

DISCOVERY CH.

La corsa all'oro col sigillo di Ridley Scott

di **Patrizia Simonetti**

Alla fine del XIX secolo parte la febbrile corsa all'oro del Klondike, regione canadese dello Yukon al confine con l'Alaska, una valle glaciale con unica città Dawson. Arriva gente da tutto il mondo, ci va persino il giovane Jack London che proprio a quella sua avventura si ispirerà per scrivere *Zanna Bianca* e *Il richiamo della foresta*, e ci vanno pure due ragazzi newyorchesi appena laureati.

QUANDO nel maggio del 1897 partono in treno con 750 dollari in due però, Bill e Byron non conoscono ancora la loro destinazione, "tutto ciò che volevamo era partire e costruire il nostro futuro" ricordano, e mentre in un bar di Colorado Springs cercano di far luce sul loro destino, un vecchio offre loro da bere e mostra una grossa pepita d'oro: "Ero nel posto giusto al momento giusto - racconta - perché il segreto è arrivare per primi" e gli parla dello Yukon che ancora in pochi conoscono e la pepita gliela lascia che tanto ne ha un barattolo pieno. Tratta dal libro *Gold Diggers: Striking It Rich* di Charlotte Gray, prodotta da Ridley Scott e diretta da Simon Cellan Jones (*Boardwalk Empire*, *I Borgia*), *Klondike* è la prima miniserie scritta per **Discovery**: vista in patria

da tre milioni e mezzo di spettatori, arriva da noi stasera su **Discovery Channel** a raccontare in 6 episodi la vera storia di Bill Haskell (Richard Madden de *Il trono di spade*) e del suo amico d'infanzia Byron Epstein (Augustus Prew) che "incoscienti come bambini" e alla ricerca di una miniera d'oro intraprendono un viaggio lungo 4650 miglia e 6 settimane tra montagne innevate da scalare in mezzo alla tormenta con zaini e slitta sopravvivendo alla violenza della slavina, dal passo del Chilkoot fino al Lago Bennett dove incontrano Sabine che "se lei signorina è un sogno nessuno mi svegli" le dice incantato Byron, "sono qui solo per fare soldi in fretta" risponde lei, e pure un truffatore perché "quassù o impari ad arrangiarti o sei un uomo morto" gli dice quello. Poi in barca ad affrontare le rapide e nei boschi a sopravvivere ai lupi e finalmente Dawson dove però "niente stanze ai ragazzi ebrei" dice l'oste a Byron che ha la stella di David al collo. Al bar Monte Carlo c'è pure il Conte (Tim Roth) e riecco Sabine, ma nuda in un vasca di champagne come la vuole Bill Acqueveloci, il cercatore d'oro più ricco del Nord America. Perché a Dawson City "l'innocenza arriva e muore", spiega a Bill l'avventuriera Belinda Mulrooney, e poi non è sempre oro quel che luccica.

